

Da Denver al resto degli Stati Uniti e poi in Giappone, Nord Europa e Italia, "Lo stupore del conoscere", la nuova mostra itinerante che racconta le bambine, i bambini, gli insegnanti e l'educazione del Reggio Emilia Approach



I cento linguaggi dei bambini tornano nel mondo

Èra il 1981 quando la mostra itinerante "I cento linguaggi dei bambini" cominciò il suo lungo viaggio attraverso i Paesi del mondo: ora a quella mostra, che narra l'esperienza educativa dei Nidi e delle Scuole d'infanzia di Reggio Emilia, se ne è affiancata una nuova *Lo stupore del conoscere. I cento linguaggi dei bambini* che racconta le bambine, i bambini, gli insegnanti e l'educazione di oggi: un filo rosso nel tempo, il prosieguo dell'esperienza del Reggio Emilia Approach.

Dopo un'anteprima a Boulder (Colorado, Usa) nel giugno scorso, la mostra è stata inaugurata quest'autunno a Denver, nella Public Library (la biblioteca civica), alla presenza del sindaco di Reggio Emilia, Graziano Delrio e della

presidente di Reggio Children Carla Rinaldi. Al vernissage hanno preso parte il sindaco di Denver, John Hickenlooper, Ellen Hall, Beth MacDonald e Kacey Davenport in rappresentanza di Narea (North American Reggio Emilia Alliance), che ha promosso e sostenuto la realizzazione della mostra.

L'evento è stato introdotto da una tavola rotonda sulla scuola come luogo pubblico, di pratica etica, come 'piazza democratica', a cui hanno preso parte gli stessi Delrio e Rinaldi, e intellettuali vicini al Reggio Children Approach, tra cui Mary Catherine Bateson, antropologa, direttrice del Centro internazionale di intercultura di New York, Julie Hawkins Melton, responsabile della programmazione della Kettering Foundation; Ha-



rold Gothson, direttore del Reggio Emilia Institut di Stoccolma e Ken Gordon, senatore dello stato del Colorado. Un elenco che rende l'idea della rete internazionale del Reggio Approach.

Il sindaco Delrio ha inoltre risposto alle domande di Jim Moscou, giornalista di Newsweek, la celebre rivista di attualità che si occupò per prima, in ambito internazionale, delle Scuole reggiane e del Reggio Approach.

«Vi è una filosofia 'di base' della nostra città, Reggio Emilia – ha detto fra l'altro il sindaco Delrio – ed è quella della



Salumificio Morini
di MORINI PIERINO & C. s.n.c.

Via A. Varisco, 10
42020 ALBINEA (RE)
Tel. e Fax 0522.598083
Part. IVA 00620910356

Macelleria del Viale

di Giacomini Simone & C. S.a.s.

carne suine, bovine, ovine e pollame
salumi tipici nostrani e spiedo
specialità barzigole

PASTA FRESCA

ricette tradizionali...

cappelletti...

tortelli...

lasagne..

pasta all'uovo...

torte...

...fatte a mano



Viale Mazzini, 30/A
42019 SCANDIANO (RE)

Telefono 0522 857625

P.IVA 00511010357



Santorò Tinteggi
l'artista degli stucchi, decorazioni, smalti

TINTEGGI INTERNI ED ESTERNI
AMBIENTI CIVILI E INDUSTRIALI

Via Nizzoli, 27 - 42100 Rivalta (RE) - Tel. 0522.362051 - fax 0522.569128 - Cell. 335.7059291

www.santorotinteggi.it - info@santorotinteggi.it



**Biggi
Andrea**

Demolizioni - Scavi - Movimento terra

Via Sicilia, 14 - 42028 Poviglio (RE) - Tel. 0522.960258 - Cell. 335.8371578



Nella pagina a fianco, particolari della mostra interattiva

A sinistra il sindaco Delrio con il sindaco di Denver John Hickenlooper durante l'inaugurazione; quindi Delrio con, da sinistra, Serena Foracchia, direttore "Reggio nel Mondo", Ellen Hall, direttore esecutivo di Boulder Journey School, Mary Catherine Bateson, Author & Cultural Anthropologist e Carlina Rinaldi, presidente di Reggio Children



agli adulti e può cambiare la comunità. Credo sia anche per queste ragioni che le nostre Scuole e il Reggio Approach suscitino tanta attenzione nel mondo». Carla Rinaldi ha sintetizzato il tema nella frase: «In questo approccio educativo, il bambino è riconosciuto come cittadino, fin dalla nascita».

Una piazza "democratica" e itinerante

Una nuova mostra, dunque si affianca a quella originale, perché nidi e scuole d'infanzia in oltre 25 anni di esperienze hanno continuato il loro percorso, arricchendolo e approfondendolo con ulteriori ricerche. Sei le sezioni di cui è composta la mostra, un'introduzione e cinque nuclei tematici (Dialoghi con i luoghi, Dialoghi con la materia, Raggio di luce, L'incanto della scrittura, Idee e progetti) attorno ai quali ruotano i 23 progetti esposti lungo i 157 metri lineari di esposizione. Una grande opera collettiva, frutto del lavoro di Reggio Children, delle Scuole e Nidi d'infanzia-Istituzione del Comune di Reggio Emilia, dell'Associazione internazionale Amici di Reggio Children, dei Nidi e Scuole d'infanzia comunali e convenzionati del Comune di Reggio, delle Scuole d'Infanzia del Comune di Sant'Ilario e anche di alcune scuole primarie. Una mostra che si vuole porre come "piazza democratica" per richiamare l'attenzione interna-

partecipazione attiva delle persone alla vita della comunità. È così si può dire da sempre. Vorrei ricordare in proposito che nella storia di Reggio si sono visti altri frutti importanti di questo forte spirito di partecipazione, come la nascita del movimento cooperativo e delle Farmacie comunali, agli inizi del Novecento. La comunità di Reggio fa vivere ogni cittadino e ogni bambino come protagonista. Dunque, in questo senso, nelle nostre Scuole si guarda al bambino non come a un minore, ma come a una persona che è, a pieno titolo e in tutta la sua pienezza, un cittadino».

«L'impatto di questo approccio all'infanzia, fondato su partecipazione e cittadinanza – ha proseguito il sindaco Delrio – si riflette in modo positivo sulle famiglie e quindi sull'intera comunità. Un percorso educativo che arriva anche

A REGGIO IL RECORD DI SCOLARITÀ

Il tasso di scolarità nei Nidi reggiani è del 40,6% (in Italia 9%, in regione 25%). Il tasso di scolarità nelle Scuole d'infanzia è del 90%. A Reggio, 6.300 bambini frequentano Nidi o Scuole d'infanzia comunali, Fism, statali o privati. Il sistema educativo nella fascia 0-6 anni è articolato in 55 scuole (21 Fism di cui 8 con sezione primavera; 20 comunali; 14 statali) e in 21 nidi (13 comunali e 8 cooperative). Il valore pedagogico e sociale dei Nidi e Scuole d'infanzia comunali ha raccolto la sensibilità anche di famiglie e privati, che nel 2008 hanno investito con decisione in progetti di grande significato per la città.

zionale sull'importanza dell'educazione e della scuola come luogo per discutere e confrontarsi. Oltre alla versione nordamericana – che dal 2008 al 2013 toccherà non solo Denver, ma anche Tulsa (Oklahoma), Indianapolis (Indiana), Santa Monica e Monterey (California), Chicago (Illinois), Owensboro (Kentucky), Seattle (Washington) – sono in fase di realizzazione le versioni italiana, nord europea e giapponese.

L'AMERICA E IL REGGIO APPROACH

Da sempre gli Stati Uniti seguono con attenzione e apprezzano l'esperienza educativa reggiana. La stampa ne è la dimostrazione più immediata. Fu Newsweek, la prestigiosa e celebre rivista di attualità, ad occuparsi per prima, più di vent'anni fa, delle Scuole reggiane e del Reggio Approach, suscitando un'eco internazionale. Bill Clinton inserì il modello educativo nel suo programma di governo. Lo scorso anno, il New York Times si spese con parole di elogio nei confronti dell'approccio pedagogico iniziato da Loris Malaguzzi, mentre la Harvard Business Review ha pubblicato importanti approfondimenti scientifici. Le pagine del Boston Globe hanno elogiato il Reggio Approach come esempio da importare oltre Oceano, definendolo "sbalorditivo". Oltre ad essere al centro dell'attenzione di studiosi del calibro di Howard Gardner, le Scuole e i Nidi reggiani sono studiati in prestigiose università tra cui Harvard, Lesley e il Wheelock College, e hanno fatto nascere e crescere scuole d'infanzia fra l'altro a New York e Boston. Ispirandosi al modello reggiano, anche Google ha aperto, come benefit per i propri dipendenti, una scuola per la prima infanzia che riprende criteri e strumenti dell'approccio Malaguzzi e che negli Stati Uniti dà seguito alle analoghe esperienze intraprese da scuole come la Advent School e il Children's Garden di Boston, la Brick Church School di New York.